

ADUNATA NAZIONALE

Il "grazie" de L'Aquila, emozione per gli oltre mille Alpini biellesi

Fulcheri: «Una commovente accoglienza da parte della gente abruzzese». Silvio Biasetti, 102 anni, è il primo reduce a portare il labaro nazionale

■ Non poteva non aleggiare quell'emozione in più legata a L'Aquila, ai suoi dolori, alle sue sofferenze e soprattutto alla gratitudine della gente nei confronti degli Alpini, i primi - come sempre - a mobilitarsi nei drammatici giorni del terremoto. L'adunata 2015 ha offerto a tutti i partecipanti quel groppo alla gola che prende quando leggi anche sugli striscioni appesi in città quella stessa gratitudine:

«Se non tornate voi qui non si risolve nulla» si leggeva in uno di questi. Lo racconta lo stesso Marco Fulcheri, presidente biellese alla guida del migliaio di Penne nere della sezione di Biella arrivato in Abruzzo. «È stato incredibile vedere come, nonostante la miriade di cantieri, nella zona rossa sembra che il terremoto sia avvenuto ieri».

Biella come sempre ha recitato il ruolo di protagonista in questa adunata e nella sfilata durante la quale l'alpino Silvio Biasetti, "Biasil", 102 anni, ha



Nelle immagini la sfilata della sezione Ana di Biella all'Aquila, con striscioni, le fanfare, i sindaci e tantissimi partecipanti. A destra Silvio Biasetti, 102 anni, sfila con i biellesi
[Fotoservizio GIULIANO FIGHERA]

marciato con Fulcheri e ha avuto l'onore (primo reduce nella storia) di portare per un tratto il labaro nazionale. Per il resto, la solita grande, bella emozionante festa durata giorni (e notti) in-

teri. Superando senza problemi anche le possibili, inevitabili difficoltà logistiche, dovute alla bellissima anomalia di aver scelto L'Aquila. Dove molte Penne nere sono tornate a portare allegria dopo aver portato solidarietà. C. MA.

Sabato 23

L'ULTIMO GIORNO DI PACE

Nel lungo elenco di manifestazioni che ricordano il conflitto mondiale del '15-'18, gli alpini hanno voluto sottolineare la loro volontà di pace. Per questo sabato celebreranno in ogni paese, alla stessa ora e con lo stesso cerimoniale, il 23 maggio, ultimo giorno di pace. Alle 18, tutti i 73 gruppi biellesi si troveranno al monumento ai Caduti nel loro paese, per deporre fiori e ascoltare il suono del Silenzio. Seguiranno la benedizione, i discorsi del capogruppo e del sindaco e la lettura del messaggio del presidente della sezione.



Le immagini della SFILATA

